

PARAFERNALIA “DIVINA”

PICCOLO È BELLO

Testo e foto di Giulio Fabricatore

Goldpen.it

Un ringraziamento preliminare va tributato all'amabile signora Laura di Goldpen (Isernia) per aver reso disponibile con amichevole cortesia la penna che ho recensito, in totale ed assoluta autonomia di giudizio.



PARAFERNALIA® è il marchio italiano che dal 1968 concilia creatività, stile e funzionalità nella realizzazione di strumenti di scrittura come penne stilo, sfera, matite e accessori per la scrivania e per la persona. Prodotti che sono diventati segno dei tempi e silenziosi status-symbol, come la penna *Revolution* del 1978, un oggetto che ancora oggi esprime libertà e spirito creativo.

Ripartendo da un progetto del 1978 e ingegnerizzata con i più moderni sistemi di produzione nel 2017, viene reintrodotta nella collezione Parafernalia *Divina* Stilografica su progetto del designer Sergio Carpani. Realizzata in alluminio da un'unica barra e anodizzata con i colori “Parafernalia”.

Un oggetto leggerissimo, solo 13 grammi, motorizzato con i sistemi di scrittura Schmidt. Uno strumento di scrittura piacevole e al tempo stesso affidabile.

Sistema di caricamento con cartucce standard, ma grazie a un converter può essere utilizzata con qualsiasi tipo di inchiostro.

[dal sito ufficiale PARAFERNALIA]

La confezione

Merita una specifica citazione: decisamente singolare se si considera il costo abbastanza contenuto della penna, intorno ai 50 €: una scatola di semplice cartoncino bianco racchiude e protegge il contenitore vero e proprio, che, come si vede dalle immagini, è costituito da una bella scatola di cartone marroncino, chiusa dal fiocco di un elegante nastro nero. L'interno è occupato da una gommapiuma ad alta densità entro la quale sono ricavati gli alloggiamenti per la penna, il converter e un calamaio di inchiostro della stessa Parafernalia: la protezione offerta da questo packaging promette di essere estremamente protettivo anche nei confronti degli eventi più sfavorevoli.

Forma ed estetica

Il materiale costruttivo del fusto e del cappuccio è alluminio (fresato o imbutito?...), colorato per anodizzazione in un piacevole tono di rosso; la penna è peraltro

disponibile in ben 10 accattivanti colori. Sezione e alimentatore sono in resina nera mentre la clip è in acciaio annerito. La forma è semplicemente e, direi, rigorosamente cilindrica, con le estremità arrotondate, al culmine del cappuccio e alla coda del fusto. Il modesto diametro, costante di circa 10 mm, contribuisce a restituire un'impressione di piacevole e rassicurante linearità in





un'impostazione che possiamo definire gradevolmente minimalista.

Unica digressione cromatica è l'elegante nero del bottone semisferico in cima al cappuccio e della clip, ancorata alla base del bottone.

Sotto la clip, in bianco, con lo stesso leggero font "tecnico" del logo della casa, è inciso sul cappuccio il marchio con la scritta Parafernalìa: una soluzione davvero elegante e di grande discrezione.

Un orgoglioso undertatement sembra costituire la chiave stilistica quasi ostentata di questa penna; la sua assoluta semplicità la mette al riparo da elucubrazioni più o meno fantasiose o arbitrarie: la penna è così come la si vede, uno strumento per scrivere e quasi nulla più. La possibilità di scelta del

colore serve solo ad offrire un piccolo bonus agli inguaribili esteti che, soddisfatta la funzione primaria, hanno bisogno di gratificarsi anche con le "good vibes" di un colore in sintonia col proprio mood!

Svitando il sottile fusto si può applicare al gruppo di scrittura il converter incluso nel "pacchetto": il ridottissimo spessore dell'alluminio del fusto lascia a disposizione del converter il massimo volume possibile, ancora relativamente consistente, per una capacità che appare poco sacrificata dal risicato diametro del cilindro.

Comodità d'uso

Per lunghezza e diametro questa penna rientra nel novero delle "medio-sottili", impugnabile senza sforzo o sacrificio anche da mani tendenzialmente grandi, per sedute di scrittura che, grazie al peso molto contenuto promettono di garantire un completo relax.

Il cappuccio snap-on garantisce una chiusura abbastanza sicura e, soprattutto, rapida, certamente apprezzata dagli scrittori "a intermittenza", abituati (o obbligati) ad una scrittura continuamente interrotta e ripresa.

La clip, costituita da una sottile striscia di acciaio, risulta piuttosto flessibile ma non al punto da far temere uno sgancio inopportuno: la sporgenza delle due rotelline terminali dà il suo bravo contributo alla stabilità dell'aggancio.

La sezione, di diametro praticamente costante, è abbastanza lunga da consentire una presa comoda



Parafernalìa DIVINA - Dimensioni e pesi	
Lunghezza (chiusa)	135 mm
Lunghezza senza cappuccio	121 mm
Lunghezza con cappuccio calzato	164 mm
Diametro del fusto e del cappuccio	10 mm circa
Diametro della sezione	8,5 mm circa
Peso totale con converter pieno	15,2 g
Peso del cappuccio	4,7 g
Peso del corpo con converter pieno	10,5 g

qualunque sia la specifica preferenza dell'utilizzatore.

Per me che amo le penne di stazza rispettabile questa penna appare davvero esile, tanto esile da avermi procurato, al primo contatto, un lieve disagio nell'impugnatura: paradossalmente (ma non troppo) il ridotto diametro comporta una certa fatica a trovare la posizione giusta nella mano: a momenti sembra di avere la mano vuota e bisogna fare uno sforzo consapevole (o una certa abitudine) per ricordarsi di impugnare una penna.

La lunghezza, assolutamente nella media, consente un uso agevole anche senza cappuccio calzato; d'altra parte l'estrema modestia dei pesi in gioco evita di penalizzare l'eventuale uso a cappuccio calzato con un avvertibile arretramento del baricentro.

Il gruppo pennino



Il pennino in acciaio viene fornito alla Parafernalia dal noto produttore tedesco Schmidt, su specifiche della casa italiana. Di dimensioni ridotte, si caratterizza per una notevole semplicità stilistica.

Privo del foro di sfogo, presenta un decoro costituito da due piuttosto semplici volute che accompagnano il decorso superiore, dalla punta lungo le "ali". Nella parte centrale, incorniciata da un piccolo riquadro, campeggia (si fa per dire) la lettera che indica la larghezza del pennino, in questo caso una "B". Secondo una prassi alquanto inconsueta, un po' più sotto viene riportato il nome, Schmidt, del produttore del pennino invece che della penna. Le ultime due righe sono occupate, infine, dall'indicazione "IRIDIUM POINT": tutto qua!

L'alimentatore, nella stessa resina della sezione, presenta una forma piuttosto essenziale.

La semplicità strutturale dell'alimentatore non va a discapito della lodevolissima prestazione complessiva del gruppo di scrittura.

La prova di scrittura è stata condotta caricando la penna con l'inchiostro prodotto dalla stessa Parafernalia nell'intrigante colore *Caramel*, che si accoppia in maniera perfetta col colore della penna! Per la carta ho scelto il solito, collaudatissimo puntinato Fabriano *Ecoqua*.

La mancanza assoluta e permanente di false partenze e salti in qualunque condizione d'uso contrassegna l'ottima performance di questa penna. Il merito è certamente anche dell'indovinato pennino Schmidt, ben supportato, a sua volta, da un alimentatore che riesce molto bene a star dietro alle esigenti necessità della larga (ma non larghissima) traccia . A tal proposito basta un piccolo veloce confronto per verificare che la di questo pennino è generosa (come ci si aspetta) ma certamente non debordante, quasi un "asiatico": nel complesso molto gradevole, anche per me che preferisco la più tagliente precisione dei pennini <F>. Di certo il gruppo di scrittura sembra "gradire" appieno l'inchiostro della casa.

La relativa incertezza di impugnatura (almeno al primo contatto) ha consentito di verificare come il cosiddetto "sweet spot" di questa penna è inusualmente ampio: la traccia rimane del tutto accettabile entro un angolo di rotazione di oltre trenta gradi!

Il feedback rimane sempre estremamente limitato e sempre gradevole, anche nel tracciamento di lunghi tratti veloci. Il peso di scrittura è davvero molto ridotto: basta il modesto peso proprio di questa piccola penna per ottenere una traccia affidabilmente regolare e continua (almeno col pennino ...).

Questa penna accetta con disinvoltura la scrittura a pennino invertito (reverse writing): la traccia (tra un <F> e un <EF>) è regolare e, soprattutto, non viene penalizzata da un aumento significativo del feedback; è un po' come avere, e usare, due penne in una!

Per materiale e forma il pennino risulta estremamente rigido: aumenti importanti della pressione di scrittura producono un ampliamento davvero solo marginale della larghezza del tratto, al punto da scoraggiare qualunque ulteriore tentativo.

Conclusioni

La Parafernalìa Divina si conferma un “attrezzo” di scrittura estremamente valido; dimensioni, peso e aspetto elegantemente dimesso sono la premessa per un uso gratificante e affidabile dovunque e comunque: una penna così ben difficilmente la si lascerà a casa: non prende spazio in qualunque borsa o tasca, non attira l’attenzione (soprattutto indesiderata), scrive bene e confortevolmente anche su comune carta da fotocopie, costa una cifra accettabilissima anche da parte di un neofita; davvero difficile chiedere di più.

La presenza di un calamaio Parafernalìa da 30 ml del valore di 6 € nella confezione dà il suo apprezzabile contributo a un rapporto prezzo/prestazioni già molto interessante.

Unica avvertenza finale: è molto facile affezionarsi a questa penna fino a sviluppare una vera dipendenza ...fino al desiderio impellente di collezionare i dieci colori.

Buona scrittura. Buon divertimento.

[settembre 2019]

[recensione pubblicata in www.ilpennofilo.it]



Il confronto tra la **Parafernalia DIVINA** (in basso), la piccola **Pelikan M205** (al centro) e la **Lamy Safari** (sopra) conferma la Parafernalia come una penna “medio-sottile”, sia col cappuccio sia senza.

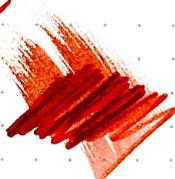
**Parafernalìa DIVINA **

Inchiostro: Parafernalìa *Caramel* Carta: Puntinato FABRIANO *Ecoqua*

NB: il righello che compare nella scansione del foglio ha lo scopo di consentire una valutazione dimensionalmente corretta dei risultati (spessori), falsati da una riproduzione che non sia in scala 1:1.

È vertigine, amore, primavera,
sfida, pianto di gioia, verità -
Ed è subito «era».

Maria Luisa Spaziani

ssssssssss ssssss 
// \\\ ||| | | | Hello

Reverse writing

Parafernalìa "Divina"



Pelikan M805 <F>



TWSBI "Eco" <M>



Pelikan M205 <F>

